

Assemblea ANSSAT del 03/12/2020

(presenti: Iovino (CDO)– Montesi (ACTIA)- Gorla (KFT) – D’Anna (ITS) – Smaghi (ALTEA) – Ferrante (FlottaWEB) – Moroni (SDS) – Diodato (DI.PA.) – Cimino (WAY) – Daly (TecnoVision)- Lovison (Satelicom) Battiston (Soveco).

Assenti giustificati: Faietti Coopservice e Ziliani (LIS)

L’assemblea si tiene per il tramite della piattaforma zoom per le restrizioni COVID 19.

Ad inizio riunione, il presidente cede la linea a Filippo Bini Smaghi, ospite in rappresentanza di ALTEA, che si presenta all’Associazione, sia nella sua persona che dell’azienda che rappresenta.

Subito dopo siamo passati all’analisi dei PUNTI DEL GIORNO, e vale a dire:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente. Il presidente dà lettura e il verbale viene approvato all’unanimità.

2° punto: 2G e 3G dismissione: Il presidente illustra che dal 01 gennaio 2021 è certa la dismissione della rete 2 e 3G in Svizzera, Olanda e Svezia (2021-2024) Come ANSSAT abbiamo interessato Federsicurezza all’invio di una richiesta agli operatori telefonici di chiarimenti sul punto, che è stata sottoscritta ed inviata da parte di tutte le associazioni di categorie sia di Confcommercio che di Confindustria del mondo della vigilanza), ma attendiamo ancora una risposta. Così come la richiesta di un incontro istituzionale al ministero, con Luigi Gabriele, che purtroppo causa Covid ha avuto un ricovero lungo 3 settimane, così come anche le restrizioni nazionali sui blocchi COVID.

Ad integrazione della nostra richiesta, c’è stato anche un interessamento diretto da parte del socio Vasco Faietti che ha contattato sia Vodafone che Tim; soltanto quest’ultima ha ufficialmente confermato che il 3G verrà dismesso, mentre il 2G resterà operativo, almeno fino al 2029.

Infine, è stato ritrovato un documento stilato il 7 settembre, dove si è discusso del problema 2G, con una consultazione tecnologica a livello ministeriale, e Gianluca Moroni ha approfondito e sintetizzato ai soci il tutto.

Nella sintesi del documento, il dato importante è: “Consultazione pubblica, dove l’AGICOM sondava le opinioni dei partecipanti sulla dismissione delle reti 2 e 3G. In un documento condiviso con i soci, Moroni evidenzia e sottolinea che da parte degli operatori non c’è una totale chiusura dei servizi 2/3G, ma un interesse a rinnovare la tecnologia, a favore della 5G. Si conferma che da gennaio 2021 la Vodafone dismetterà il 2G definitivamente. “Unitalia” per ora la nostra causa, cercando di pilotare l’interesse degli operatori ad un periodo di transizione, eventualmente attivando un Roaming tra operatori per consentire la continuità del servizio.” Per Moroni è importante individuare chi siano gli operatori certi che dismetteranno definitivamente il 2G, e soprattutto la dismissione graduale che arco temporale coinvolgerà. Moroni, a fine intervento, sollecita un documento condiviso e firmato da tutti con cui rivolgersi alle istituzioni che possano aiutarci a dismettere il 2G in tempi opportuni.”

Sono poi intervenuti sull’argomento, **Michele Ciminio** di WAY che conferma l’assenza sul mercato di moduli telefonici 4 e 5G, oltre a riportare che il vincolo di partnership esistente tra WAY e TIM, ha permesso di ricevere informazioni riservate che la prima rete ad essere dismessa sarà il 3G, mentre il 2G, allo stato attuale, non sarà oggetto di dismissione, e ciò fino all’individuazione di un rimedio tecnologico che sostituisca integralmente il 2G che, al momento cuba numeri notevolissimi per Tim in materia di sistemi di trasmissione dati.

Davide Gorla di KFT conferma quanto sostenuto da Cimino, e sul 2021 KFT inizierà a proporre moduli 4G e 5G con una reingegnerizzazione lunga e laboriosa. Si spera nella prima metà del nuovo anno sul rilascio di dispositivi 4G che abbiano, comunque, sempre call-back al 2G.

Interviene **anche Adriano Montesi**, di ACTIA, che relativamente al 3G non ha mai sviluppato questa tecnologia. Il loro orientamento è spostarsi sul 4G con call-back al 2G. Pone, comunque, attenzione sulla tipologia del 4G che viene scelto, in quanto ci sono delle sottofamiglie che non garantiscono una copertura opportuna e adatta alle nostre necessità, e per raggiungere un livello adeguato avranno bisogno di tempi lunghi di diffusione. Allo stato attuale si sa che i moduli 4G hanno bisogno di una certificazione specifica di collaudo per essere abilitati all’utilizzo. Anche ACTIA si prefigge metà del prossimo anno come base temporale per l’uscita sul mercato dei primi prodotti 4G.

Interviene Fabio Daly di Tecnovision, che conferma la necessità di trovare una soluzione alternativa al 2G in quanto i clienti, soprattutto quelli con rapporti di Comodato d'Uso, impongono di trovare una soluzione che oggi non abbiamo.

A conclusione del primo punto, da parte del Presidente c'è l'impegno ad approfondire e sperare di poter avere un incontro entro marzo-aprile 2021, attraverso video-call così da ottenere maggiori informazioni sul futuro.

2° punto: Situazione del mercato:

Il presidente illustra alcuni dati del mercato sia dei mezzi pesanti che del mondo dell'auto 2020 e al momento, nel mondo dei VEICOLI PESANTI nel primo semestre vi è un fortissimo calo sull'ordine di circa un -30%,

Le proiezioni per il fine anno del 2020 è -14% globali, e sui veicoli pesanti la perdita si assesta al -17% rispetto al 2019.

Per le auto, invece, c'è un incremento dato dagli incentivi statali. Comunque sia, da Gennaio ad Ottobre il calo è del 31% rispetto al 2019 e la proiezione a fine anno un calo del -27% rispetto all'anno precedente.

Interviene Daly, che sottolinea il problema dei cali di vendita, ma evidenzia l'importanza di alcune strade alternative, come l'INDUSTRIA 4.0 individuando Certificatori e prodotti certificati che possano aiutarci a sondare nuove fette di mercato, che portano beneficio all'utente finale, oltre che agli erogatori di prodotto e servizi, devono essere maggiormente spinti e determinati da parte di ANSSAT.

Il Presidente evidenzia alcune differenze sostanziali tra **VANINI, TAPA** e **ANSSAT** sottolineando che la prima, di natura soprattutto commerciale, si concentra sull'erogazione del servizio, per cui la centrale operativa, mentre la seconda sul trasportatore e le varie metodologie di stoccaggio e trasporto, ed infine quella di ANSSAT è posta come l'unica affidabile, sia per sicurezza servizi che tecnologia impiegata, oltre ad essere quella scelta, eletta e sponsorizzata dalla nostra di categoria, e che andrebbe maggiormente promozionata e pubblicizzata, come aggiunge il segretario Iovino, al riguardo, anche attraverso criteri o logiche di certificazioni esterne all'associazione stessa, che diano maggiore impulso e valore al documento e la certificazione da validare e porre all'attenzione dei grandi gruppi assicurativi.

Anche D'Anna sottolinea l'importanza di adottare un criterio di valutazione che abbracci sia il prodotto che il servizio, oltre all'estensione sull'installazione del prodotto e gli obblighi a cui sottostare come trasportatore, ripercorrendo la logica di una scala di valori che sia la somma di Vanini e TAPA e non un'alternativa.

Il Presidente, dopo gli interventi si propone di individuare un esperto di INDUSTRIA 4.0 che possa formarci sui suoi benefici, gli utilizzi, le applicazioni e le opportunità commerciali da approfondire a nostro beneficio. L'incontro con questo esperto che illustrerà sia la parte di INDUSTRIA 4.0 che la parte di una possibile certificazione dei sistemi avverrà verso febbraio-marzo e il presidente si prende carico di contattare un esperto e valutare la disponibilità all'incontro.

Così come un incontro tra aziende specializzate così da qualificare il nostro settore ed operato e raggiungere "eccellenze qualificate".

Moroni propone di approfondire la logica di certificazione utilizzata in Olanda insieme a KFT dove viene sottolineata la particolarità di certificare non solo l'apparato, ma tutta la filiera (prodotto, centrale, installatore) utilizzando la logica dei Ticket, biglietti individuali da utilizzare per autorizzare le certificazioni periodiche, a cui partecipano gli ispettori MPI, che attestano e certificano le verifiche periodiche.

3° punto: VARI ed EVENTUALI

La Multiprotexion ha inviato una mail, nella persona del legale rappresentante Matteo Cavaioni, con la quale conferma la volontà di abbandonare ANSSAT per la non condivisione di alcune scelte, tra cui l'ingresso in Associazione di alcune aziende di ultimo inserimento, ritenute non pertinenti al nostro Statuto. Interviene Moroni, che sottolinea che la mancata presenza del vice Presidente di Nicola Lavenuta è data dalla sua chiusura del rapporto con KFT/Gruppo Zucchetto.

Davide Gorla specifica che Lavenuta è ancora socio al 49% di Zucchetti, pur non rivestendo più cariche operative o istituzionali, ma solo di azionista di minoranza della società. Mauro Fasoli è l'amministratore unico di KFT, che parteciperà al prossimo incontro, mentre la carica di Lavenuta, vice presidente ANSSAT,

può essere sostituita dal giudizio in votazione dei soci ANSSAT, già dal prossimo incontro, previa comunicazione da parte di KFT che il sig. Nicola Lavenuta non la rappresenta più.

La riunione viene conclusa con i saluti collettivi e gli auguri di un sereno Natale e, soprattutto, un nuovo anno migliore di quello che dobbiamo velocemente mettere alle spalle.